



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 10 gennaio 2013 (11.01)
(OR. en)**

5213/13

**Fascicolo interistituzionale:
2012/0364 (COD)**

**ECOFIN 13
EF 2
SURE 2 DRS 5
CODEC 46**

PROPOSTA

Mittente:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	19 dicembre 2012
n. doc. Comm.:	COM(2012) 782 final
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un programma dell'Unione per il sostegno di attività specifiche nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile per il periodo 2014-2020

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, la proposta della Commissione del/la altra istituzione inviata con lettera di Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, a Uwe CORSEPIUS, Segretario generale del Consiglio dell'Unione europea.

All.: COM(2012) 782 final



Bruxelles, 19.12.2012
COM(2012) 782 final

2012/0364 (COD)

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che istituisce un programma dell'Unione per il sostegno di attività specifiche nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile per il periodo 2014-2020

(Testo rilevante ai fini del SEE)

{SWD(2012) 444 final}

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

Il mercato unico è una delle principali realizzazioni dell'Unione europea. L'integrazione e un mercato interno perfettamente funzionante sono essenziali per garantire il successo della strategia Europa 2020 e per riportare l'UE su un percorso di crescita sostenibile in modo da poter superare la crisi finanziaria e la conseguente crisi del debito sovrano in atto dal 2008.

Data la dimensione globale dei mercati dei capitali, l'armonizzazione delle regole di informativa finanziaria e revisione contabile a livello mondiale è essenziale per il buon funzionamento dei mercati dei capitali e anche per la realizzazione di un mercato integrato dei servizi finanziari nell'UE. Invece di introdurre un proprio corpus di principi di informativa finanziaria regionali, e in tal modo armonizzare la regolamentazione europea accrescendo però il numero di varianti regionali a livello mondiale, nel 2002 l'UE ha deciso di adottare i principi contabili internazionali IFRS.

A causa del numero sempre maggiore di paesi che convergono verso gli IFRS e li adottano, l'Europa avrà bisogno di pesare di più nel processo di formazione di tali principi per far sentire la propria voce. Per essere sentita e ascoltata, l'Unione deve parlare con una sola voce. L'EFRAG¹, il consulente tecnico della Commissione europea per quanto riguarda le questioni di contabilità, ha progressivamente assunto il ruolo di fornire a monte contributi tecnici affidabili nel processo di formazione dei principi in sede IASB.

Sia l'ente di normazione internazionale che l'organizzazione che rappresenta gli interessi dell'Europa devono essere indipendenti, possedere le capacità e competenze sufficienti per produrre principi di qualità e fornire un contributo alla formazione di tali principi, e disporre di una solida base finanziaria per essere in grado di adempiere alla loro missione di interesse pubblico in una prospettiva a lungo termine.

A tal fine, nel 2009 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno istituito un programma comunitario a sostegno di attività specifiche nel campo dei servizi finanziari, dell'informativa finanziaria e della revisione contabile². Tale programma scadrà il 31 dicembre 2013. Scopo del presente regolamento è rinnovare il programma per il prossimo quadro finanziario (2014-2020) e consentire contributi diretti al finanziamento dei beneficiari del programma dal bilancio dell'Unione in tale periodo.

I beneficiari originari del programma erano i comitati delle autorità di vigilanza³, l'International Accounting Standards Committee Foundation (IASCF), lo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e il Public Interest Oversight Board (PIOB). La decisione prevedeva anche la possibilità di includere un nuovo beneficiario o sostituirne uno degli attuali.

¹ European Financial Reporting Advisory Group (Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria)

² Decisione n. 716/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, che istituisce un programma comunitario a sostegno di attività specifiche nel campo dei servizi finanziari, dell'informativa finanziaria e della revisione contabile, GU L 253 del 25.9.2009, pag. 8.

³ CESR, CEBS, CEIOPS.

Nel 2010, sono state create le autorità europee di vigilanza, che hanno assunto tra l'altro le responsabilità dei precedenti comitati delle autorità di vigilanza. Pertanto il presente regolamento si prefigge di prolungare il cofinanziamento dell'Unione per i beneficiari rimanenti, vale a dire la Fondazione IFRS (successore legale dello IASCF), l'EFRAG e il PIOB.

1.1. Informativa finanziaria: la Fondazione IFRS

La crisi dei mercati finanziari in atto dal 2007 ha posto in evidenza l'importanza della trasparenza e, di conseguenza, la tematica dei principi contabili è balzata in cima all'agenda politica. È risultato chiaro che un ambiente favorevole per le imprese e la parità di condizioni a livello globale dovrebbero essere combinati con la trasparenza e la comparabilità che contribuiscono al buon funzionamento del mercato mondiale. Leader di tutto il mondo si sono resi conto dell'importanza fondamentale di disporre di un unico corpus di principi contabili mondiali di elevata qualità⁴.

L'Unione europea ha dato prova di leadership quando ha deciso di recepire i principi contabili internazionali (IFRS e IFRIC) nel diritto dell'Unione. Conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 ("regolamento IAS"), le società quotate nell'UE devono redigere i loro bilanci consolidati in conformità dei principi contabili internazionali adottati nell'Unione europea. Gli Stati membri possono richiedere, o consentire, il loro utilizzo per i bilanci d'esercizio individuali e/o le società non quotate.

I bilanci delle società europee che utilizzano gli IFRS adottati nell'Unione sono accettati senza rideterminazione dei valori in diversi mercati dei capitali del mondo – tra cui gli Stati Uniti, l'Australia e il Giappone. Con l'aumento del numero di paesi che hanno adottato o che convergono verso gli IFRS, i progressi verso l'obiettivo di un corpus unico di principi contabili internazionali accettati a livello mondiale sono costanti.

I principi contabili internazionali (IFRS e IFRIC) sono elaborati dallo IASB e dall'IFRS Interpretation Committee. La Fondazione IFRS è l'entità madre di tali organizzazioni e si occupa del loro buon funzionamento e corretto finanziamento. L'organismo chiamato ad elaborare principi contabili di qualità elevata deve essere indipendente e necessita di risorse sufficienti per assumere personale di prima qualità. A tal fine, ha bisogno di una base di finanziamento solida, imparziale, affidabile e calcolabile a lungo termine.

Oltre ai finanziamenti, anche la governance della Fondazione IFRS deve favorire il funzionamento indipendente, credibile e corretto di tale organizzazione. La governance della Fondazione è stata migliorata negli ultimi anni, in particolare con la creazione del Monitoring Board (consiglio di monitoraggio). Tale organo è stato istituito per garantire la responsabilizzazione e la corretta rappresentanza dell'interesse pubblico in seno all'organizzazione. L'efficacia dello Standards Advisory Council (consiglio consultivo per i principi) è stata rafforzata ed è stato istituito il Due Process Oversight Committee (comitato per la sorveglianza del rispetto delle procedure). Occorre adoperarsi ulteriormente per garantire che la Fondazione IFRS rafforzi il suo status di ente di normazione di alta qualità rappresentativo del carattere mondiale dei mercati dei capitali.

A tal fine, con decisione n. 716/2009/CE, l'Unione europea ha dimostrato che è disposta a fornire alla Fondazione IFRS (IASCF) il necessario sostegno finanziario sotto forma di un

⁴ Gli inviti si sono moltiplicati dopo la dichiarazione di Londra del 2009, l'ultima volta a Los Cabos 2012.

regime stabile di cofinanziamento. L'Unione, insieme con alcuni Stati membri, ha iniziato a contribuire al bilancio della Fondazione IFRS in proporzione al suo peso sui mercati mondiali dei capitali. Il contributo dell'UE al bilancio della Fondazione IFRS nell'esercizio 2011 è stato pari a 4 229 165,14 EUR (17% delle spese ammissibili totali della Fondazione per tale anno).

Secondo la relazione finale del Monitoring Board sul riesame della governance della Fondazione IFRS⁵ pubblicata il 9 febbraio 2012, l'appartenenza a tale organo sarà vincolata al contributo finanziario al bilancio della Fondazione IFRS. È pertanto essenziale che l'UE continui a contribuire al bilancio della Fondazione IFRS conformemente al suo peso nell'economia mondiale, se l'Europa vuole mantenere la sua attuale posizione nel dibattito internazionale in materia di informativa finanziaria.

1.2. Informativa finanziaria: lo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)

L'EFRAG è un'organizzazione privata istituita nel 2001 per mettere a disposizione della Commissione europea competenze tecniche in materia di informativa finanziaria. All'inizio, l'EFRAG forniva principalmente pareri alla Commissione in merito alla questione se un principio contabile internazionale da adottare nell'Unione rispettasse i criteri tecnici di omologazione⁶. L'EFRAG ha progressivamente assunto il ruolo di influenzare lo IASB in modo proattivo nella formazione dei principi. Esso apporta il suo contributo mediante l'emanazione di lettere di commento sui progetti di principi e, a monte, attraverso la pubblicazione di documenti di discussione sulle problematiche contabili correnti. Le lettere di commento dell'EFRAG sono lette e citate in tutto il mondo.

Inizialmente, la rappresentanza e i diritti di voto in seno agli organi di governo dell'EFRAG (quali la General Assembly – l'assemblea – e il Supervisory Board – il consiglio di sorveglianza) erano collegati al contributo finanziario al bilancio dell'EFRAG. L'organismo responsabile del lavoro tecnico principale, il gruppo di esperti tecnici (TEG), è sempre stato indipendente.

Nel 2008, la governance dell'EFRAG è stata completamente riformata in modo da riflettere il maggiore ruolo politico pubblico che l'EFRAG è chiamato ad assumere, ovvero quello di diventare una piattaforma perché l'Europa possa esprimersi con una voce unica in ambito contabile. L'obiettivo era garantire maggior controllo pubblico e responsabilità.

Sono state introdotte due modifiche principali:

- la creazione del Planning and Resource Committee (comitato per la programmazione e le risorse (PRC)) competente per il lavoro proattivo in fase iniziale – con la partecipazione degli organismi nazionali di normazione contabile; nonché
- il rafforzamento del ruolo del Supervisory Board: i suoi membri non sono più rappresentanti delle organizzazioni finanziarie, bensì sono nominati a titolo personale. I membri rappresentano le diverse parti interessate – i redattori (comprese

⁵

http://www.iosco.org/monitoring_board/pdf/Final%20Report%20on%20the%20Review%20of%20the%20IFRS%20Foundation's%20Governance.pdf

⁶

L'EFRAG è infatti l'organo di cui al considerando (10) del regolamento IAS.

le PMI) e gli utilizzatori dei conti, gli enti finanziari – o hanno esperienze in materia di politiche pubbliche e sono tutti tenuti ad agire nell'interesse pubblico. Dei 17 membri del Supervisory Board, quattro sono gli esperti di politiche pubbliche: hanno in particolare esperienze in materia di politiche pubbliche e sono nominati dalla Commissione.

Il TEG è rimasto responsabile per il nucleo centrale dei lavori tecnici dell'EFRAG. Qualsiasi posizione dell'EFRAG sui principi contabili internazionali deve essere discussa e approvata dal TEG, che agisce come un comitato di esperti tecnici indipendenti. Il presidente dell'EFRAG presiede le riunioni del TEG e l'EFRAG ha il proprio segretariato (composto da professionisti contabili). Il grosso del lavoro svolto dal TEG è costituito dai pareri indirizzati alla Commissione sull'omologazione dei principi e dalle lettere di commento dirette allo IASB.

La maggior parte delle riunioni dell'EFRAG sono aperte al pubblico e i servizi della Commissione possono assistere in qualità di osservatori a tutte le riunioni dell'EFRAG.

La riforma mirata della governance del 2008 ha consentito all'EFRAG di ampliare le sue attività proattive in cooperazione con gli organismi di normazione contabile nazionali europei. Attraverso le ulteriori riforme della governance previste nei prossimi mesi, l'EFRAG continuerà a sviluppare i mezzi per diventare la piattaforma principale per il raggiungimento di un consenso in materia contabile a livello di UE e per fornire il contributo dell'Unione allo IASB. A tal fine, l'EFRAG procederà ad un'ampia revisione della sua struttura di governance tenendo debitamente conto dei più recenti sviluppi nel settore dell'informativa finanziaria a livello internazionale.

Con un numero sempre maggiore di paesi che adottano gli IFRS, l'UE deve adottare provvedimenti per impedire la sua graduale perdita di influenza e peso in seno allo IASB. È dunque di fondamentale importanza che gli interessi europei siano ben rappresentati a livello internazionale. A tal fine, è essenziale che l'Europa parli con una sola voce, che sia credibile e tecnicamente solida.

L'EFRAG necessita di finanziamenti solidi, a lungo termine e diversificati per essere credibile e indipendente ed essere in grado di produrre documenti di ottima qualità avvalendosi di esperti altamente qualificati. Inoltre, la visione paneuropea è rappresentata solo se, insieme ai grandi Stati membri, la Commissione cofinanzia l'EFRAG per conto degli Stati membri più piccoli.

Il programma di finanziamento 2010-2013 è stato varato al fine di stabilire un finanziamento affidabile a lungo termine. Sulla base della decisione di finanziamento UE del 16 settembre 2009, il contributo dell'UE all'EFRAG nell'esercizio 2011 è stato pari a 2 288 160 EUR (il 43% del bilancio totale dell'EFRAG per tale anno).

Gli obiettivi di tale programma sono a lungo termine ed è difficile trarre le conclusioni dopo soli due anni pieni di finanziamento. Tuttavia, sulla base delle esperienze fin qui fatte, è possibile affermare che il programma ha raggiunto i suoi principali obiettivi. Fra l'altro, esso ha consentito all'EFRAG di espandere le proprie attività ed impegnarsi nel lavoro proattivo, incontrare le parti interessate e raccogliere le loro opinioni in occasione di eventi di sensibilizzazione e rafforzare la sua indipendenza, pagando direttamente il proprio presidente. Per ulteriori particolari circa le esperienze fatte finora, si rinvia alla valutazione ex ante dei servizi della Commissione allegata alla presente proposta.

1.3. Revisione dei conti: Public Interest Oversight Board (PIOB)

Il Public Interest Oversight Board (PIOB) è una fondazione spagnola senza scopo di lucro avente sede a Madrid. I partner principali del PIOB sono il Monitoring Group (gruppo di monitoraggio (MG)), che è l'organismo che rappresenta le autorità di regolamentazione e le istituzioni internazionali⁷, e l'International Federation of Accountants (Federazione internazionale dei contabili (IFAC)), che è l'organismo privato che rappresenta i contabili e i revisori dei conti a livello mondiale⁸. Il PIOB è costituita da dieci membri, compreso il suo presidente. Due dei membri sono nominati dalla Commissione europea.

I membri del PIOB sono persone designate dal Monitoring Group per un periodo di tre anni in base ad un memorandum di intesa. Le parti interessate comprendono una varietà di soggetti: i legislatori (ad esempio il Parlamento europeo, i legislatori nazionali), le autorità di regolamentazione e vigilanza dei mercati finanziari, compresi gli organismi di sorveglianza dei revisori contabili, gli organismi di normazione nazionali in materia di contabilità e revisione contabile, i revisori dei conti e la professione della revisione in generale, i redattori dei bilanci (imprese), gli utilizzatori dei bilanci (ad esempio gli investitori, gli analisti, i ricercatori, i fornitori), gli accademici.

Il ruolo del PIOB consiste nel garantire che le procedure, la sorveglianza e la trasparenza siano rispettate nelle fasi di proposta, sviluppo e adozione dei principi di revisione internazionali nell'ambito dell'International Federation of Accountants (IFAC). La fondazione è governata da un comitato dei fiduciari; ciascun membro del PIOB è un fiduciario.

Sulla base della decisione di finanziamento UE del 16 settembre 2009, il contributo dell'UE al PIOB nell'esercizio 2010 è stato pari a 286 231 EUR. Tale importo rappresentava il 22% del totale delle spese ammissibili del PIOB (1 301 050 EUR). D'altro lato, il contributo dell'UE al PIOB nell'esercizio 2011 è stato di 288 991,78 EUR, pari anche in questo caso al 22% delle spese ammissibili del PIOB per l'anno in questione (1 313 599 EUR).

L'esperienza di cofinanziamento del PIOB è stata finora positiva. La Commissione europea ha avuto la possibilità di visitare i locali del PIOB due volte (nel marzo 2010 e nell'aprile 2011) e di verificare i suoi controlli finanziari. La Commissione europea ha anche formato il suo personale sulle procedure di bilancio dell'UE. Da un punto di vista pratico, le attività inerenti alla gestione della sovvenzione di funzionamento per gli esercizi 2010 e 2011 sono state un'esperienza molto istruttiva per entrambe le parti. Questo ha creato le premesse per una gestione più efficiente dei futuri contributi di finanziamento.

Il cofinanziamento UE del PIOB è diventato un esempio per altri potenziali contribuenti. Attualmente cofinanziano il PIOB solo l'IFAC (per circa il 78%) e l'UE (per circa il 22%). La Commissione europea si sta adoperando per diversificare i finanziamenti del PIOB e

⁷ Fanno parte dell'MG: la Commissione europea, la IOSCO (International Organization of Securities Commissions), il BCBS (Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria), la IAIS (International Association of Insurance Supervisors – Associazione internazionale delle autorità di vigilanza delle assicurazioni), il Consiglio per la stabilità finanziaria (Financial Stability Board – FSB), l'IFIAR (International Forum of Independent Audit Regulators – Forum internazionale delle autorità indipendenti di regolamentazione della revisione contabile) e la Banca mondiale.

⁸ Il PIOB sorveglia l'IFAC dal punto di vista dell'interesse pubblico. Di conseguenza, anche i seguenti tre comitati indipendenti dall'IFAC possono essere considerati partner del PIOB: lo IAASB (International Auditing and Assurance Standards Board), lo IESBA (International Ethics Standards Board for Accountants) e lo IAESB (International Accounting Education Standards Board).

rafforzare la sua indipendenza nei confronti dei professionisti della revisione. Diverse istituzioni internazionali sono tenute a fornire fondi al PIOB già per l'esercizio 2013. Inoltre, il Monitoring Group, il PIOB e l'IFAC hanno istituito una task force incaricata di selezionare e convincere un gruppo di donatori di tutto il mondo a fornire finanziamenti al PIOB su una base stabile e a lungo termine.

L'eventuale riduzione dell'impegno finanziario dell'UE rispetto al livello attuale (pari al 22% circa del bilancio totale) darebbe un segnale sbagliato in un momento in cui il PIOB sta tentando di diversificare la sua struttura di finanziamento. La questione è estremamente sensibile anche in considerazione delle nostre attuali riforme del mercato della revisione contabile, che sono intese ad aumentare l'indipendenza delle imprese, degli organismi di emanazione dei principi di revisione internazionali (ISA) nonché delle autorità di vigilanza in materia di revisione contabile.

2. CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E VALUTAZIONI D'IMPATTO

Nella valutazione ex ante che accompagnava la proposta della Commissione intesa a istituire il programma 2010-2013⁹, la Commissione valutò le possibili alternative di finanziamento. Gli obiettivi del programma erano garantire finanziamenti stabili, diversificati, solidi e adeguati e consentire agli organismi interessati di svolgere la loro missione in modo indipendente ed efficiente. Fu chiaramente stabilito che il cofinanziamento dell'Unione era l'opzione più efficiente e appropriata per raggiungere tali obiettivi.

Nella valutazione ex ante che accompagna la presente proposta, la Commissione ha constatato che il programma ha finora soddisfatto le aspettative e raggiunto gli obiettivi previsti e che il finanziamento dovrebbe essere proseguito. Inoltre, il programma di finanziamento è stato istituito al fine di raggiungere obiettivi a lungo termine. Pertanto, è opportuno proporre la continuazione nel prossimo quadro finanziario per il periodo 2014-2020.

3. ELEMENTI GIURIDICI DELLA PROPOSTA

3.1. Base giuridica

Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 114.

Conformemente alla politica legislativa della Commissione adottata nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, il presente programma di finanziamento è proposto come regolamento.

3.2. Principio di sussidiarietà

Il programma dell'Unione prevede la possibilità di cofinanziare le attività di determinati organismi che perseguono un obiettivo che si inserisce nel quadro della politica dell'Unione nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile e la supporta. La proposta è conforme al principio di sussidiarietà in quanto, a norma dell'articolo 5 del trattato sull'Unione europea, i suoi obiettivi non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati

⁹ COM(2009) 14 definitivo.

membri e possono, dunque, a motivo delle dimensioni o degli effetti dell'azione in questione, essere realizzati meglio a livello dell'Unione.

3.3. Principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità enunciato all'articolo 5 del trattato sull'Unione europea. Come indicato nella valutazione ex ante, il presente regolamento non va al di là di quanto necessario per il raggiungimento dei suoi obiettivi. Il finanziamento dell'Unione è proposto per un numero ben definito e limitato di organismi tra i più importanti nel settore dei servizi finanziari. Nell'attuale quadro istituzionale, i nuovi accordi di finanziamento sono volti a garantire un finanziamento stabile, diversificato, solido e adeguato per consentire agli organismi pertinenti di adempiere la loro missione unionale o di interesse pubblico unionale in maniera indipendente ed efficace. Il sostegno finanziario sarà concesso secondo le condizioni stabilite nel regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e nel regolamento delegato (UE, Euratom) n. .../....della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

L'importo totale a carico del bilancio unionale è pari a 58,01 milioni di euro a prezzi correnti per il periodo 2014-2020. Il programma ha una durata settennale, allineata a quella delle prospettive finanziarie 2014-2020.

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che istituisce un programma dell'Unione per il sostegno di attività specifiche nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile per il periodo 2014-2020

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 114,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo¹⁰,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria,

considerando quanto segue:

- (1) La decisione n. 716/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio¹¹ ha istituito un programma comunitario a sostegno di attività specifiche nel campo dei servizi finanziari, dell'informativa finanziaria e della revisione contabile. Sulla base di tale decisione, lo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), l'International Financial Reporting Standards Foundation (Fondazione IFRS, successore legale dell'International Accounting Standards Committee Foundation, IASCF) e il Public Interest Oversight Board (PIOB) beneficiano del cofinanziamento dell'Unione sotto forma di sovvenzioni di funzionamento fino al 31 dicembre 2013.
- (2) La crisi che ha colpito i mercati finanziari a partire dal 2008 ha posto la questione dell'informativa finanziaria e della revisione contabile al centro dell'agenda politica dell'Unione. Un quadro di informativa finanziaria comune ben funzionante è essenziale per il mercato interno, per l'efficace funzionamento dei mercati dei capitali e per la realizzazione di un mercato integrato dei servizi finanziari nell'UE.
- (3) In un'economia mondiale vi è la necessità di un linguaggio contabile mondiale. I principi internazionali dell'informativa finanziaria (International Financial Reporting Standards – IFRS) elaborati dall'International Accounting Standards Board (IASB) sono adottati e utilizzati in molti ordinamenti giuridici. Occorre che tali principi

¹⁰ GU C [...] del [...], pag. [...].

¹¹ GU L 253 del 25.9.2009, pag. 8.

contabili internazionali siano elaborati nel quadro di un processo trasparente e soggetto a responsabilità democratica. Per garantire il rispetto degli interessi dell'Unione e l'elevata qualità dei principi internazionali nonché la loro conformità alla legislazione dell'Unione, è di fondamentale importanza che gli interessi dell'Unione siano rappresentati in modo adeguato in tale processo di definizione dei principi internazionali.

- (4) Ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione di principi contabili internazionali¹², è opportuno che gli IFRS siano incorporati nella legislazione dell'Unione perché siano applicati dalle società i cui titoli sono quotati in un mercato regolamentato dell'Unione, a condizione che gli IFRS rispondano ai criteri enunciati in detto regolamento. Gli IFRS rivestono pertanto un ruolo fondamentale nel funzionamento del mercato interno e l'Unione è quindi direttamente interessata a garantire che il processo attraverso cui gli IFRS sono elaborati e approvati produca principi coerenti con il quadro normativo del mercato interno.
- (5) Gli IFRS sono emessi dallo IASB e le relative interpretazioni dall'IFRS Interpretations Committee, due organismi della Fondazione IFRS. È dunque importante definire un idoneo assetto per il finanziamento di tale Fondazione.
- (6) L'EFRAG è stato istituito nel 2001 da organizzazioni europee che rappresentano emittenti, investitori e professionisti contabili coinvolti nel processo di informativa finanziaria. A norma del regolamento (CE) n. 1606/2002, l'EFRAG fornisce alla Commissione pareri sulla conformità con i criteri di cui al predetto regolamento di un principio contabile emesso dallo IASB o di un'interpretazione emessa dall'IFRS Interpretations Committee da omologare. L'EFRAG sta inoltre assumendo il ruolo di "portavoce contabile unico" dell'Europa nell'arena internazionale. In tale veste, fornisce contributi al processo di elaborazione dei principi da parte dello IASB.
- (7) In considerazione del ruolo chiave svolto dall'EFRAG a sostegno della legislazione e delle politiche relative al mercato interno come pure in rappresentanza degli interessi europei nel processo di definizione dei principi a livello internazionale, è necessario che l'Unione garantisca che l'EFRAG benefici stabilmente di fondi, contribuendo al suo finanziamento.
- (8) Nell'ambito della revisione legale dei conti il PIOB è stato istituito nel 2005 dal Monitoring Group, un organismo internazionale incaricato di monitorare la riforma della governance dell'International Federation of Accountants (IFAC). Il ruolo del PIOB consiste nella vigilanza sul processo di adozione dei principi di revisione internazionali (International Standards on Auditing – ISA) e su altre attività di interesse pubblico svolte dall'IFAC. A norma dell'articolo 26 della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, è possibile adottare ISA affinché siano applicati nell'Unione, a condizione in particolare che siano stati elaborati secondo una procedura appropriata, sotto il controllo pubblico e nella

¹² GU L 243 dell'11.9.2002, pag. 1.

trasparenza necessaria¹³. Anche le nuove proposte sulla revisione dei conti del 30 novembre 2011 prevedono l'introduzione degli ISA nell'UE¹⁴.

- (9) L'introduzione degli ISA nell'Unione e il ruolo chiave del PIOB nell'assicurare che soddisfino i requisiti di cui alla direttiva 2006/43/CE significano che l'Unione è direttamente interessata a garantire che il processo attraverso cui tali principi sono elaborati e approvati produca principi coerenti con il quadro normativo del mercato interno. Il testo modificato dell'articolo 26, paragrafo 3, di cui all'articolo 1 della proposta di modifica della direttiva¹⁵ riconosce anche esplicitamente il ruolo del PIOB. È dunque importante garantire un idoneo assetto di finanziamento per il PIOB.
- (10) Gli organismi operanti nel settore della contabilità e della revisione contabile sono fortemente dipendenti dai finanziamenti e svolgono nell'Unione compiti importanti che sono decisivi per il funzionamento del mercato interno. I beneficiari proposti per il programma istituito dalla decisione n. 716/2009/CE sono stati cofinanziati da sovvenzioni di funzionamento del bilancio dell'Unione, il che ha consentito loro di aumentare l'indipendenza dal settore privato e da finanziamenti ad hoc, migliorandone in tal modo la capacità e credibilità.
- (11) L'esperienza ha dimostrato che il cofinanziamento dell'Unione consente ai beneficiari di avvalersi di un finanziamento trasparente, stabile, diversificato, solido e adeguato, e li aiuta ad adempiere la loro missione di interesse pubblico in modo indipendente ed efficace. Pertanto, è necessario che continuino ad essere forniti finanziamenti sufficienti mediante un contributo dell'Unione al funzionamento degli organismi di definizione di principi contabili e di revisione contabile internazionali, in particolare a beneficio della Fondazione IFRS, dell'EFRAG e del PIOB.
- (12) La Fondazione IFRS e l'EFRAG, oltre a modificare i loro modelli di finanziamento, hanno varato riforme della governance volte a garantire che la struttura e le procedure preservino la capacità di adempiere le rispettive missioni di interesse pubblico in modo indipendente, efficace, trasparente e conforme al principio di responsabilità democratica. In relazione alla Fondazione IFRS, per garantire la responsabilità e la sorveglianza pubblica è stato creato nel 2009 il Monitoring Board, è stata potenziata l'efficienza dello Standards Advisory Council, è stata migliorata la trasparenza ed è stato formalizzato il ruolo delle valutazioni d'impatto in quanto elemento dell'iter procedurale ufficiale dello IASB.
- (13) Per l'intera durata del programma occorre stabilire una dotazione finanziaria che costituisca il punto di riferimento primario per l'autorità di bilancio durante la procedura annuale di bilancio, ai sensi del punto [17] dell'accordo interistituzionale del XX/YY/201Z tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria.

¹³ GU L 157 del 9.6.2006, pag. 87.

¹⁴ Il testo modificato dell'articolo 26 di cui all'articolo 1 della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, COM (2011) 778 definitivo, e articolo 20 della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico, COM (2011) 779 definitivo.

¹⁵ Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, COM(2011) 778 definitivo.

- (14) Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e il regolamento delegato (UE, Euratom) .../... della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione¹⁶, che tutelano gli interessi finanziari dell'Unione, devono essere applicati tenendo conto dei principi della semplicità e della coerenza nella scelta degli strumenti di bilancio, della limitazione del numero di casi in cui la Commissione ha la responsabilità diretta della loro attuazione e gestione, nonché della necessaria proporzionalità tra l'entità delle risorse e l'onere amministrativo connesso al loro impiego.
- (15) Il programma di cofinanziamento stabilito dal presente regolamento dovrebbe contribuire all'obiettivo di garantire la comparabilità e la trasparenza dei conti delle società in tutta l'UE, all'armonizzazione dei principi di informativa finanziaria a livello mondiale promuovendo l'accettazione internazionale degli IFRS e alla promozione della convergenza e di principi di revisione internazionali di elevata qualità in tutti gli Stati membri. Il programma contribuisce inoltre alla strategia Europa 2020 rafforzando il mercato unico dei servizi finanziari e dei capitali, e contribuisce anche alla sua dimensione esterna.
- (16) È necessario che il presente regolamento preveda la possibilità di cofinanziare le attività di determinati organismi che perseguono un obiettivo che si inserisce nel quadro della politica dell'Unione nel settore dell'elaborazione dei principi, della loro omologazione o della vigilanza sui processi di definizione dei principi nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile e supporta tale politica.
- (17) Il finanziamento dell'Unione è proposto per un numero ben definito e limitato di organismi tra i più importanti nel settore dell'informativa finanziaria e della revisione contabile. Nell'attuale quadro istituzionale, è necessario che l'assetto di finanziamento sia volto a garantire un finanziamento stabile, diversificato, solido e adeguato per consentire agli organismi pertinenti di adempiere la loro missione unionale o di interesse pubblico in maniera indipendente ed efficace.
- (18) Occorre che il sostegno finanziario sia concesso secondo le condizioni stabilite nel regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e nel regolamento delegato (UE, Euratom) n. .../...della Commissione, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione. Il programma di cofinanziamento istituito dal presente regolamento sostituisce il precedente programma di cofinanziamento dei beneficiari. Pertanto, ai fini della certezza del diritto, occorre abrogare la decisione n. 716/2009/CE.
- (19) Al fine di promuovere gli interessi dell'Unione nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile ed adattarsi in modo flessibile alle future modifiche di governance e istituzionali in questi ambiti, dovrebbe essere delegato alla Commissione il potere di adottare atti conformemente all'articolo 290 del trattato sul funzionamento

¹⁶ [...]

dell'Unione europea riguardo alla selezione di nuovi beneficiari del programma. È di particolare importanza che durante i lavori preparatori la Commissione svolga adeguate consultazioni, anche a livello di esperti. Nella preparazione e nell'elaborazione degli atti delegati la Commissione dovrebbe provvedere alla contestuale, tempestiva e appropriata trasmissione dei documenti pertinenti al Parlamento europeo e al Consiglio.

- (20) Poiché gli obiettivi del presente regolamento non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri e possono dunque, a motivo della loro portata e dei loro effetti, essere conseguiti meglio a livello di Unione, quest'ultima può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato sull'Unione europea. Il presente regolamento si limita a quanto è necessario per conseguire tali obiettivi in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo,

HANNO ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1
Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento istituisce un programma dell'Unione (il "programma") per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020 a sostegno delle attività svolte da organismi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi politici dell'Unione nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile.
2. Il programma riguarda le attività di elaborazione o di apporto di contributi all'elaborazione dei principi, di applicazione, valutazione e controllo dei principi o di vigilanza sul processo di definizione dei principi, a sostegno dell'attuazione delle politiche dell'Unione nel settore dell'informativa finanziaria e della revisione contabile.

Articolo 2
Obiettivi

1. L'obiettivo del programma consiste nel migliorare le condizioni di operatività del mercato interno contribuendo a che i principi di informativa finanziaria e di revisione internazionali siano elaborati in modo trasparente e indipendente.
2. Uno dei principali criteri per valutare se questo obiettivo sia stato raggiunto sarà il numero dei paesi che utilizzano i Principi di informativa finanziaria internazionali (IFRS) e i Principi di revisione internazionali (ISA).

Articolo 3
Beneficiari del programma

1. Beneficiano del programma i seguenti soggetti:
 - a) beneficiari nel settore dell'informativa finanziaria:

- European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG);
 - International Financial Reporting Standards Foundation (Fondazione IFRS);
- b) beneficiari nel settore della revisione contabile: Public Interest Oversight Board (PIOB).
2. Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 9 per selezionare nuovi beneficiari del programma e modificare di conseguenza il paragrafo 1.
 3. Qualsiasi nuovo beneficiario è una persona giuridica senza scopo di lucro che persegue un obiettivo che si inserisce nel quadro della politica dell'Unione nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile e la supporta ed è un successore diretto di uno dei beneficiari elencati al paragrafo 1.

Articolo 4
Concessione di sovvenzioni

Il finanziamento a titolo del programma è fornito sotto forma di sovvenzioni di funzionamento.

Articolo 5
Trasparenza

Chiunque benefici di una sovvenzione concessa nell'ambito del programma segnala, in una sede ben visibile quale un sito web, una pubblicazione o una relazione annuale, di aver ricevuto finanziamenti a titolo del bilancio dell'Unione europea.

Articolo 6
Disposizioni finanziarie

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente regolamento per il periodo 2014-2020 è pari a 58 010 000 EUR a prezzi correnti.

Articolo 7
Attuazione del programma

1. La Commissione attua il programma conformemente al regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.
2. Al fine di attuare il programma, la Commissione adotta programmi di lavoro annuali. I programmi definiscono gli obiettivi perseguiti, i risultati attesi, il metodo di attuazione e l'importo totale interessato. Essi contengono inoltre una descrizione delle azioni da finanziare, un'indicazione degli importi stanziati per ciascuna azione e un calendario di attuazione orientativo. Per le sovvenzioni includono le priorità, i criteri di valutazione fondamentali e il tasso massimo di cofinanziamento.

Articolo 8
Tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea

1. La Commissione adotta provvedimenti opportuni volti a garantire che, nella realizzazione delle attività finanziate ai sensi del presente regolamento, gli interessi finanziari dell'Unione siano tutelati mediante l'applicazione di misure preventive contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita, mediante controlli efficaci e, ove fossero rilevate irregolarità, mediante il recupero delle somme indebitamente versate e, se del caso, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.
2. La Commissione o i suoi rappresentanti e la Corte dei conti hanno il potere di revisione contabile, esercitabile sulla base di documenti e sul posto, su tutti i beneficiari di sovvenzioni, contraenti e subcontraenti che hanno ottenuto finanziamenti dell'Unione nell'ambito del presente programma.

L'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) può effettuare controlli e verifiche sul posto presso gli operatori economici che siano direttamente o indirettamente interessati da tali finanziamenti, secondo le procedure stabilite dal regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96, per accertare eventuali frodi, casi di corruzione o altre attività illecite lesive degli interessi finanziari dell'Unione in relazione a convenzioni o decisioni di sovvenzione o a contratti relativi ai finanziamenti stessi.

Fatti salvi il primo e il secondo comma, gli accordi di cooperazione con paesi terzi e organizzazioni internazionali, le convenzioni e decisioni di sovvenzione e i contratti conclusi in applicazione del presente regolamento abilitano espressamente la Commissione, la Corte dei conti e l'OLAF a svolgere tali revisioni, controlli e verifiche sul posto.

Articolo 9 Esercizio della delega

1. Il potere di adottare atti delegati è conferito alla Commissione alle condizioni stabilite nel presente articolo.
2. Il potere di adottare atti delegati di cui all'articolo 3, paragrafo 2, è conferito alla Commissione per un periodo di 7 anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.
3. La delega di potere di cui all'articolo 3, paragrafo 2, può essere revocata in qualsiasi momento dal Parlamento europeo o dal Consiglio. La decisione di revoca pone fine alla delega di potere ivi specificata. Gli effetti della decisione decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o da una data successiva ivi specificata. Essa non pregiudica la validità degli atti delegati già in vigore.
4. Non appena adotta un atto delegato, la Commissione ne dà contestualmente notifica al Parlamento europeo e al Consiglio.
5. L'atto delegato adottato ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, entra in vigore solo se né il Parlamento europeo né il Consiglio hanno sollevato obiezioni entro il termine di due mesi dalla data in cui esso è stato loro notificato o se, prima della scadenza di tale termine, sia il Parlamento europeo che il Consiglio hanno informato la Commissione che non intendono sollevare obiezioni. Tale termine è prorogato di due mesi su iniziativa del Parlamento europeo o del Consiglio.

Articolo 10 Valutazione

1. Al più tardi sei mesi prima della fine del programma la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sul raggiungimento degli obiettivi del programma. Tale relazione esamina perlomeno la pertinenza e la coerenza globali del programma, l'efficacia della sua esecuzione e l'efficacia globale e individuale del programma di lavoro dei beneficiari in termini di raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2.
2. La relazione è trasmessa per informazione al Comitato economico e sociale europeo.

Articolo 11 Abrogazione

La decisione n. 716/2009/CE è abrogata con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Articolo 12 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Parlamento europeo
Il presidente*

*Per il Consiglio
Il presidente*

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

1.1. Titolo della proposta/iniziativa

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma dell'Unione a sostegno di attività specifiche nel campo dell'informativa finanziaria e della revisione contabile per il periodo 2014-2020

1.2. Settore politico interessato nella struttura ABM/ABB¹⁷

Settore: 12 Mercato interno

Attività: Servizi finanziari e mercati dei capitali

1.3. Natura della proposta/iniziativa

La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione**

La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria**¹⁸

La proposta/iniziativa riguarda **la proroga di un'azione esistente**

La proposta/iniziativa riguarda **un'azione riorientata verso una nuova azione**

1.4. Obiettivi

1.4.1. *Obiettivo/obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa*

Promuovere l'adozione degli IFRS a livello mondiale

Garantire all'UE influenza sulla formazione degli IFRS

Contribuire all'indipendenza del controllo pubblico sulla formazione dei principi di revisione contabile

1.4.2. *Obiettivo/Obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate*

Obiettivo specifico: Migliorare le condizioni di operatività del mercato interno contribuendo a che i principi di informativa finanziaria e di revisione internazionali siano elaborati in modo trasparente e indipendente.

Attività ABM/ABB interessate:

12.03 Servizi finanziari e mercati dei capitali

¹⁷ ABM: Activity Based Management (gestione per attività) – ABB: Activity Based Budgeting (bilancio per attività).

¹⁸ A norma dell'articolo 49, paragrafo 6, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

1.4.3. Risultati ed incidenza previsti

Precisare gli effetti che la proposta/iniziativa dovrebbe avere sui beneficiari/gruppi interessati.

Aumentare l'indipendenza finanziaria dei beneficiari (Fondazione IFRS, EFRAG, IOB)
Dotare l'EFRAG delle risorse necessarie per svolgere la propria missione di interesse pubblico europeo

1.4.4. Indicatori di risultato e di incidenza

Precisare gli indicatori che permettono di seguire la realizzazione della proposta/iniziativa.

Indicatore di risultato	Ultimo risultato noto	Obiettivo finale
Numeri di paesi che utilizzano gli IFRS	Nel 2012 circa 120 paesi utilizzano gli IFRS	Incremento entro il 2020
Percentuale dei principi omologati nell'UE a fronte del numero di principi emessi dallo IASB entro il 2020	Al 29 ottobre 2012 l'89% degli IFRS sono stati omologati nell'UE (124 principi su 139).	100% entro il 2020
Numeri di Stati membri dell'UE che utilizzano gli ISA	A fine 2012 20 Stati membri hanno omologato pienamente gli ISA oggetto del Clarity Project	Adozione e attuazione di ISA di elevata qualità in tutti gli Stati membri entro il 2020

1.5. Motivazione della proposta/iniziativa

1.5.1. Necessità da coprire nel breve e lungo termine

Aumentare l'indipendenza (anche la percezione dell'indipendenza) dei beneficiari nel settore dell'informativa finanziaria e della revisione contabile, in modo da consentire loro di svolgere la loro missione di interesse pubblico in modo soddisfacente
--

1.5.2. Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione europea

Il principale obiettivo del programma è quello di garantire la comparabilità e la trasparenza dei conti delle società in tutta l'UE e a livello mondiale, contribuendo in tal modo al buon funzionamento dei mercati dei capitali a livello UE e mondiale.
--

L'UE è la più ampia giurisdizione che applica gli IFRS (regolamento 1606/2002). È nel nostro interesse rendere i principi contabili internazionali (IFRS) la lingua contabile mondiale e garantire la rappresentanza dell'Unione europea nel controllo pubblico della Fondazione IFRS (dove la partecipazione all'organismo di sorveglianza sarà vincolata al contributo al finanziamento).

Un contributo europeo a monte che sia significativo, credibile, indipendente e tecnico è altresì essenziale per lo sviluppo di tali principi. L'EFRAG è responsabile di tali attività.
--

L'UE può adottare principi di revisione internazionali (ISA) sulla base della direttiva 2006/43/CE. È quindi direttamente interessata a garantire che tali principi siano di elevata qualità e l'iter di adozione sia soggetto a controllo pubblico indipendente ad opera del PIOB.

1.5.3. Insegnamenti tratti da esperienze analoghe

L'attuale finanziamento è riuscito finora a rispettare le aspettative

1.5.4. Coerenza ed eventuale sinergia con altri strumenti pertinenti

La Commissione europea partecipa attivamente alle riforme della governance dei beneficiari

1.6. Durata e incidenza finanziaria

X Proposta/iniziativa di **durata limitata**

– X Proposta/iniziativa in vigore dall'1.1.2014 al 31.12.2020

– Incidenza finanziaria dal AAAA al AAAA

Proposta/iniziativa di **durata illimitata**

– Attuazione con un periodo di avviamento dal AAAA al AAAA,

– seguito da un funzionamento a pieno ritmo.

1.7. Modalità di gestione previste¹⁹

X **Gestione centralizzata diretta** da parte della Commissione

Gestione centralizzata indiretta con delega delle funzioni di esecuzione a:

– agenzie esecutive

– organismi istituiti dalle Comunità²⁰

– organismi pubblici nazionali/organismi investiti di attribuzioni di servizio pubblico

– persone incaricate di attuare azioni specifiche di cui al titolo V del trattato sull'Unione europea, che devono essere indicate nel pertinente atto di base ai sensi dell'articolo 49 del regolamento finanziario

Gestione concorrente con gli Stati membri

Gestione decentrata con paesi terzi

Gestione congiunta con organizzazioni internazionali (**specificare**)

Se è indicata più di una modalità, fornire ulteriori informazioni alla voce "Osservazioni".

Osservazioni

2. MISURE DI GESTIONE

2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni

Precisare frequenza e condizioni.

Nel caso della Fondazione IFRS: relazioni intermedie e finali

¹⁹ Le spiegazioni sulle modalità di gestione e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito BudgWeb: http://www.cc.cec/budg/man/budgmanag/budgmanag_en.html

²⁰ A norma dell'articolo 185 del regolamento finanziario.

Nel caso dell'EFRAG: relazioni finali e partecipazione dei servizi della Commissione in tutti i comitati dell'EFRAG

Nel caso del PIOB: relazioni finali e feedback periodico al Monitoring Group

2.2. Sistema di gestione e di controllo

2.2.1. Rischi individuati

Vi è il rischio di non raggiungere gli obiettivi operativi se la qualità dei risultati dei beneficiari non è conforme agli obiettivi iniziali descritti nelle proposte annuali

Vi è il rischio di minacciare gli interessi finanziari/la reputazione dell'Unione europea se servizi della Commissione non individuano le spese non ammissibili.

2.2.2. Modalità di controllo previste

Rischio di non raggiungere gli obiettivi operativi:

– I beneficiari sono tenuti a presentare una relazione annuale, secondo gli obiettivi individuali di ogni programma e in linea con i principi guida del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione europea.

– Le unità operative responsabili all'interno della DG MARKT hanno contatti periodici con i beneficiari e partecipano in particolare a tutti i comitati dell'EFRAG.

Rischio di minacciare gli interessi finanziari dell'UE:

– I controlli degli impegni e dei pagamenti di sovvenzioni alla DG MARKT seguono il circuito finanziario rafforzato e comprendono verifiche documentali dei giustificativi pertinenti, comprese relazioni intermedie e finali, conti sottoposti a revisione e documenti specifici richiesti dalla DG. Tali controlli sono documentati in liste di controllo che vengono sistematicamente compilate da tutti i soggetti coinvolti nelle rispettive operazioni finanziarie (OIA, OVA, OVA2, FIA, FVA, FVA2, AO), compresi i controlli effettuati dall'unità finanziaria della DG in materia di questioni finanziarie e giuridiche per concedere il "bon à payer"

– L'unità finanziaria della DG effettua sistematicamente controlli in loco per ciascun beneficiario con test di convalida su un campione di operazioni nell'intento di valutare il sistema finanziario e di controllo interno del beneficiario e fornire all'AO ulteriori garanzie sulla protezione sufficiente degli interessi finanziari dell'Unione europea

Il tasso di errore massimo rimarrebbe al di sotto del 2%

Il costo dei controlli sarebbe di circa 0,5 ETP o 63 500 euro all'anno.

Il beneficio dei controlli sarebbe che il 100% dell'importo annuale concesso sarebbe speso in modo adeguato e in base al principio della sana gestione finanziaria.

2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

Precisare le misure di prevenzione e di tutela in vigore o previste.

Rafforzamento dei circuiti finanziari con verifica operativa e finanziaria ex ante
Analisi periodica dei conti, delle relazioni annuali e dei certificati di audit dei beneficiari
Verifiche periodiche in loco per verificare i sistemi e i controlli di bilancio

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate

- Linee di bilancio di spesa esistenti²¹

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero Denominazione	Diss./Non diss. (22)	di paesi EFTA ²³	di paesi candidati ²⁴	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, lettera a bis), del regolamento finanziario
1	12.0301 Principi nel settore dell'informativa finanziaria e della revisione contabile ²⁵	Diss.	NO	NO	NO	NO

- Nuove linee di bilancio di cui è chiesta la creazione: N/A.

3.2. Incidenza prevista sulle spese

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese

Mio EUR ai prezzi correnti (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:	Numero: 1	Rubrica Crescita intelligente e inclusiva
--	-----------	---

²¹ La linea di bilancio 12.0301 sotto indicata si riferisce alla nuova nomenclatura per il QFP 2014-2020. Corrisponde alla linea di bilancio 12.0401 nel QFP 2007-2013.

²² SD = Stanziamenti dissociati / SND = Stanziamenti non dissociati.

²³ EFTA: Associazione europea di libero scambio.

²⁴ Paesi candidati e, se del caso, paesi candidati potenziali dei Balcani occidentali.

²⁵ La linea di bilancio è indicativa e potrebbe essere modificata in esito alla procedura annuale

DG MARKT			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTAL E
• Stanziamenti operativi											
12.0301 Fondazione IFRS	Impegni	(1)	4,335	4,422	4,510	4,600	4,692	4,786	4,882	0	32,227
	Pagamenti	(2)	3,251	4,400	4,488	4,578	4,669	4,763	4,858	1.220	31,007
12.0301 EFRAG	Impegni	(1a)	3,162	3,225	3,290	3,356	3,423	3,491	3,561	0	23,508
	Pagamenti	(2a)	2,372	3,209	3,274	3,339	3,406	3,474	3,543	0.891	22,617
12.0301 PIOB	Impegni	(1a)	0,306	0,312	0,318	0,325	0,331	0,338	0,345	0	2,275
	Pagamenti ²⁶	(2a)	0,000	0,306	0,312	0,318	0,325	0,331	0,338	0.345	1,930
Stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici ²⁷											
Numero della linea di bilancio		(3)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE degli stanziamenti per la DG MARKT	Impegni	=1+1 a+3	7,803	7,959	8,118	8,281	8,446	8,615	8,788	0	58,010
	Pagamenti	=2+2 a+3	5,623	7,915	8,074	8,235	8,400	8,568	8,739	2,456	55,554
TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)	7,803	7,959	8,118	8,281	8,446	8,615	8,788	0	58,010
	Pagamenti	(5)	5,623	7,915	8,074	8,235	8,400	8,568	8,739	2,456	55,554
TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici			(6)	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA <1> del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+ 6	7,803	7,959	8,118	8,281	8,446	8,615	8,788	0	58,010
	Pagamenti	=5+ 6	5,623	7,915	8,074	8,235	8,400	8,568	8,739	2,456	55,554

²⁶ I pagamenti per il PIOB saranno effettuati senza pagamenti preliminari e in una sola volta l'anno successivo

²⁷ Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale:		5	“Spese amministrative”								
TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 4 del quadro finanziario pluriennale (importo di riferimento)	Impegni	=4+ 6	7,803	7,959	8,118	8,281	8,446	8,615	8,788	0	58,010
	Pagamenti	=5+ 6	5,623	7,915	8,074	8,235	8,400	8,568	8,739	2,456	55,554

Mio EUR (al terzo decimale)

		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
DG MARKT									
• Risorse umane		0,548	0,548	0,548	0,548	0,548	0,548	0,548	3,836
• Altre spese amministrative		0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	0,175
TOTALE DG MARKT	Stanziamenti	0,573	0,573	0,573	0,573	0,573	0,573	0,573	4,011

TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)	0,573	0,573	0,573	0,573	0,573	0,573	0,573	4,011
--	-------------------------------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	--------------

Mio EUR (al terzo decimale)

		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 5 del quadro finanziario pluriennale	Impegni	8,376	8,532	8,691	8,854	9,019	9,188	9,361	62,021
	Pagamenti	6,196	8,488	8,647	8,808	8,973	9,141	9,312	59,565

3.2.2. Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzazione di stanziamenti operativi

- X La proposta/iniziativa comporta l'utilizzazione di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito: N/A (sovvenzioni di funzionamento)

3.2.3. *Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa*

3.2.3.1. Sintesi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzazione di stanziamenti amministrativi
- X La proposta/iniziativa comporta l'utilizzazione di stanziamenti amministrativi, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
--	------	------	------	------	------	------	------	--------

RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale								
Risorse umane	0,548	0,548	0,548	0,548	0,548	0,548	0,548	3,836
Altre spese amministrative	0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	0,025	0,175
Totale parziale RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	0,573	4,011						

Esclusa la RUBRICA 5²⁸ del quadro finanziario pluriennale								
Risorse umane								
Altre spese di natura amministrativa								
Totale parziale esclusa la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale								

TOTALE	0.573	4.011						
---------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

3.2.3.2. Fabbisogno previsto di risorse umane

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzazione di risorse umane
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzazione di risorse umane, come spiegato di seguito:

Stima da esprimere in unità equivalenti a tempo pieno (o, al massimo, con un decimale)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
• Posti della tabella dell'organico (posti di funzionari e di agenti temporanei)							
XX 01 01 01 (in sede e negli uffici di	4,125	4,125	4,125	4,125	4,125	4,125	4,125

²⁸

Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

rappresentanza della Commissione)							
XX 01 01 02 (nelle delegazioni)							
XX 01 05 01 (ricerca indiretta)							
10 01 05 01 (ricerca diretta)							
• Personale esterno (in equivalenti a tempo pieno: ETP)²⁹							
XX 01 02 01 (AC, END e INT della dotazione globale)		0,375	0,375	0,375	0,375	0,375	0,375
XX 01 02 02 (AC, AL, END, INT e JED nelle delegazioni)							
XX 01 04 yy ³⁰	- in sede ³¹						
	- nelle delegazioni						
XX 01 05 02 (CA, INT, SNE – Ricerca indiretta)							
10 01 05 02 (AC, END e INT – Ricerca diretta)							
Altre linee di bilancio (specificare)							
TOTALE		4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5

XX è il settore politico o il titolo di bilancio interessato.

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dal personale della DG già assegnato alla gestione dell'azione e/o riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

Descrizione dei compiti da svolgere:

Funzionari e agenti temporanei	5 funzionari AD e 6 AST, in quota per numero di dossier trattati. Compiti: compiti di agenti iniziatori, compiti di agenti verificatori, tenere i contatti con il beneficiario, supervisione
Personale esterno	1 agente contrattuale, in quota per numero di dossier trattati. Compiti: RegISTRAZIONI, sostegno a planning e preparazione di missioni.

²⁹ AC= agente contrattuale; INT = personale interinale (intérimaire); JED = giovane esperto in delegazione (jeune expert en délégation). AL = agente locale; END = esperto nazionale distaccato.

³⁰ Entro il massimale per il personale esterno previsto dagli stanziamenti operativi (ex linee "BA").

³¹ Principalmente per i fondi strutturali, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per la pesca (FEP).

3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*

- La proposta/iniziativa è compatibile con la proposta per il nuovo quadro finanziario pluriennale 2014-2020
- La proposta/iniziativa implica una riprogrammazione della pertinente rubrica del quadro finanziario pluriennale.

Spiegare la riprogrammazione richiesta, precisando le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

- La proposta/iniziativa richiede l'attivazione dello strumento di flessibilità o la revisione del quadro finanziario pluriennale³².

Spiegare la necessità, precisando le rubriche e le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*

- La proposta/iniziativa non prevede il cofinanziamento da parte di terzi
- La proposta/iniziativa prevede il cofinanziamento indicato di seguito:

Stanzamenti in milioni di EUR (al terzo decimale)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Fondazione IFRS, con propri fondi e fondi ricevuti da terzi (cofinanziamento medio del beneficiario 87%)	24,873	27,576	30,278	32,977	35,674	38,370	41,064	230,813
EFRAG, con propri fondi e fondi ricevuti da terzi (cofinanziamento medio del beneficiario 60%)	4,338	4,675	4,910	5,044	5,277	5,409	5,439	35,093
PIOB, con propri fondi e fondi ricevuti da terzi (cofinanziamento medio del beneficiario 78%)	1,084	1,106	1,128	1,151	1,174	1,197	1,221	8,061
TOTALE stanziamenti cofinanziati	30,295	33,357	36,316	39,172	42,126	44,976	47,724	273,967

3.3. **Incidenza prevista sulle entrate**

- La proposta/iniziativa non ha alcuna incidenza finanziaria sulle entrate.
- La proposta/iniziativa ha la seguente incidenza finanziaria:
 - sulle risorse proprie
 - sulle entrate varie

³² Cfr. punti 19 e 24 dell'Accordo interistituzionale.